



PER LEGGERE I GIORNALINI SCORSI VAI SU WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT

RICOSTRUISCO IL CENTRODESTRA. MI ALLEO CON GLI ITALIANI

«Oggi il centrodestra per come lo abbiamo visto non c'è più. Ma lo prometto: lo ricostruiremo». Giorgia Meloni non ha ancora superato la delusione per «l'enorme occasione sprecata», la possibilità di eleggere per la prima volta al Quirinale una figura d'area. E pur «orgogliosa del mio partito, Fratelli d'Italia, che si è mosso con compattezza totale, che è entrato in questa partita con una posizione e con quella è uscito», ancora non si capacita di come «non si sia voluto nemmeno provare a vincere».

Chi non ha voluto? «Avevamo i numeri almeno per dare le carte. Ma nella coalizione molti non lo hanno voluto. I centristi di Cambiamo lo hanno in pratica dichiarato, una parte di Forza Italia non lo voleva».



Non se lo aspettava da Salvini? «No. Non l'ho capito, lo trovo incomprensibile. Ho scoperto dalle agenzie che avrebbe votato Mattarella. L'unica ipotesi alla quale tutti i leader del centrodestra avevano detto no con apparente convinzione. Ed è la seconda volta che apprendo dalle agenzie di scelte su cui sembravamo d'accordo poi totalmente disattese: prima l'ingresso della Lega nel governo Draghi e ora questa».

Ma con Berlusconi e Salvini oggi siete ancora alleati? «In questo momento no. Mi sembra che abbiano preferito l'alleanza col centrosinistra, sia per Draghi sia per Mattarella. Se per fare una prova manca un terzo indizio, quello è la legge elettorale».

Ma perché secondo lei nel centrodestra non si è voluto tentare la partita? Per strategia o paura? «Per paura. Non solo dei partiti del centrodestra, ma di tantissimi in Parlamento. Hanno barattato sette anni di presidente della Repubblica con sette mesi di legislatura, o se vogliamo di stipendio».

Ora che succede del fu centrodestra? «Va ricostruito. Non mi dimentico che nella Nazione milioni di elettori lo chiedono. Inizio dal mio partito, percepisco la solitudine di tanta gente che non ha compreso, che non voleva finisse così».*

NAZIONALE

Sulle rovine del centrodestra FDI costruirà il nuovo polo antisinistre

PAGINE 2-3

EMILIA-ROMAGNA

- Sanità. In Provincia di Modena 142mila cittadini in liste d'attesa
- Installare sistemi di ventilazione nelle aule

PAGINE 4-5

PROVINCIA

Eletto il primo consigliere provinciale di FDI

PAGINA 6

MODENA

- Per il PD le babygang sono "gruppi giovanili"
- A Modena manca il respiro

PAGINE 8-9

CARPI

Sicurezza a Carpi

PAGINA 10

FORMIGINE

L'ambientalismo prevale sul Welfare

PAGINA 11

PAVULLO

Cronaca di un fallimento annunciato

PAGINA 12

FINALE EMILIA

Megadiscarica. Svelato l'inganno di Bonaccini

PAGINA 13

MOVIMENTO GIOVANILE

Si attivino i Comuni per dare sostegno ai giovani

PAGINA 14

CULTURA

Perché resta intatta la forza del "poeta armato" Eduard Limonov

PAGINE 15

POSTCOLLE. SULLE ROVINE DEL CENTRODESTRA, FDI COSTRUIRÀ IL PARTITO-POLO ANTISINISTRE

L'intervento di Michele Barcaiolo, coordinatore regionale dei meloniani in Emilia Romagna, dopo l'elezione di Mattarella e la crisi dell'alleanza conservatrice

Il centrodestra parlamentare non esiste più. L'incomprensibile scelta di Lega e Forza Italia di eleggere per l'ennesima volta un presidente della Repubblica targato Pd – con l'aggravante della rielezione dello stesso presidente uscente, possibilità implicitamente sconsigliata dalla Costituzione stessa – ha sancito la disgregazione di una coalizione già lacerata dalla diversità di vedute sull'appoggio al governo Draghi.

Il centrodestra nel paese invece esiste ancora, non so se come maggioranza assoluta, relativa, o qualora tutti gli istituti demoscopici sbagliassero, come minoranza significativamente numerosa. Toccherà a Fratelli d'Italia interpretare le istanze dell'elettorato dell'intero centrodestra nei prossimi mesi in vista delle prossime elezioni politiche. Chi prefigura, anzi, si augura, che la destra italiana possa essere relegata ai margini della vita politica a prescindere dal consenso si sbaglia. La destra italiana non farà la "fine della Le Pen": ottimi risultati e nessuna voce in capitolo.

Fratelli d'Italia avrà l'onore di rappresentare un partito polo per chiunque si riconosce nelle tesi del centrodestra italiano. C'è un'Italia che crede nella centralità della famiglia come cellula fondamentale della società; c'è un'Italia che crede in quello che abbiamo definito "produttivismo" ovvero attuare politiche capaci di poter aiutare le imprese italiane a poter stare in modo competitivo sui mercati globali perché è impensabile pensare di redistribuire ricchezza senza produrla; c'è un'Italia che crede in un nuovo umanesimo del lavoro in cui il principio più assai meno tasse paghi, possa conciliare la divisione novecentesca tra capitale e lavoro; c'è un'Italia che rifiuta il metadone di stato del reddito di cittadinanza pensando che non si possa trattare in maniera uguale chi non può lavorare da chi non vuole lavorare; c'è una larga fascia di famiglie e di mondo produttivo italiano che vede i costi dell'energia alle stelle e cerca un interlocutore serio per



calmierare i costi delle bollette per le case e le fabbriche; c'è un'Italia che non insegue un posto pubblico per "sistemarsi" ma che vuole costruirsi il futuro con le proprie mani; c'è un'Italia fatta di tanti servitori dello Stato che vive il proprio lavoro come missione; c'è un'Italia che crede nell'ecologismo del futuro che non è quello dei no a tutto ma quello che si interroga su come si possono costruire infrastrutture e strumenti per guidare il futuro in armonia con l'ambiente; c'è un'Italia che crede che la burocrazia inutile possa essere smantellata; c'è un'Italia che crede che l'immigrazione vada regolata e fuori da quelle regole vada fortemente contrastata con buona pace di chi grazie all'immigrazione ha ottenuto profitti in motivati; c'è un'Italia che crede in una giustizia giusta: conciliando garantismo e certezza della pena, garantendo tempi rapidi per la risoluzione delle controversie; c'è un'Italia che crede nella libertà educativa; c'è un'Italia che crede che l'interesse nazionale debba essere la bussola nella nostra politica estera; c'è un'Italia che crede nell'Europa ma non in questa Unione Europea; c'è un'Italia che non confonde l'emergenza sanitaria per la pandemia con le restrizioni della libertà figlie dell'incapacità del governo di mettere in atto politiche per un'efficiente sanità territoriale e per misure di prevenzione che non siano repressive limitazio-

ni della libertà per tutti i cittadini; c'è un'Italia che sogna di poter eleggere direttamente il Presidente Repubblica e che lo stesso avvenga anche per il capo del governo, con una riforma della forma di Stato e di governo che preveda bilanciamenti costituzionali per il ruolo dell'opposizione come avviene in ogni nazione moderna; c'è un'Italia che crede nelle sussidiarietà e nelle autonomie locali nel quadro dell'unità nazionale; c'è un'Italia che crede nella bellezza e sa che le nostre bellezze culturali, morfologiche ed enogastronomiche non hanno uguali al mondo e sono un tesoro su cui investire.

C'è un'Italia che non ha smesso di sognare e che non ha perso tutte le speranze. Credo che quest'Italia sia la maggioranza; quest'Italia Fratelli d'Italia può rappresentarla al meglio, a dispetto di chi ipotizza marginalità di una proposta politica già apprezzata da un italiano su cinque.



Michele Barcaiuolo - coordinatore e consigliere regionale di Fratelli d'Italia in Emilia-Romagna

La capacità di leadership di Giorgia Meloni è stata ed è riconosciuta ormai da tutti, la sua classe dirigente ha dimostrato in un mondo in cui i partiti sembrano non esistere più di essere probabilmente la più preparata, capace e granitica dell'intero scenario politico. Il sistema di alleanze deriva da una condivisione di valori di fondo che però devono essere attuati nelle scelte quotidiane che i partiti fanno, non sempre è stato così per i nostri alleati. Non so da questo punto di vista cosa ci riserverà il futuro, e non mi compete aggiungere ulteriori considerazioni, fermo restando che le variabili (legge elettorale in primis) sono tutte da scoprire. Di una cosa sono sicuro invece: la centralità di Fratelli d'Italia nello scenario politico sarà sempre maggiore e tutti gli altri dovranno fare i conti con noi. Fratelli d'Italia ha dimostrato che non ha bisogno di nessuno per mantenere la parola data e poter guardare sempre negli occhi, senza alcuna vergogna i propri elettori, che presto saranno "la maggioranza".

FDI TUTELA I NOSTRI ANZIANI: FULCRO DELL'IDENTITÀ E DEI VALORI DELLA NOSTRA STORIA

Patrizio Battaglia, responsabile del Dipartimento dei Pensionati in Fratelli d'Italia a Modena, sottolinea l'importanza di questo servizio. Fortemente voluto dalla leader di FDI, Giorgia Meloni, il dipartimento nasce nel 2018, a Roma. Attualmente è presente su tutto il territorio nazionale, con ottimi risultati. L'obiettivo è tutelare e difendere i diritti dei pensionati, che sono stati dimenticati dai vari e precedenti Governi. Le proposte del dipartimento sono valide e concrete, come ad esempio portare tutte le pensioni minime a Euro 1.000, creare una corsia preferenziale per gli over 65 (visite specialistiche e odontoiatriche), offrire assistenzialismo e supporto psicologico. Ricordiamo che l'anziano è una risorsa importante per la nostra società, lo dimostra il fatto di quanti siano gli anziani che si occupano di volontariato o della vigilanza nelle scuole all'ingresso e alla fine delle lezioni.

I nostri anziani sono spesso e purtroppo messi da parte e questo non va bene, perché sono stati loro che hanno contribuito, con il loro lavoro, alla crescita dell'Italia, quindi meritano rispetto. Sono il passato che serve al nostro futuro e devono essere valorizzati perché rappresentano una fonte di insegnamento e di ricchezza. Ferdinando Pulitanò, presidente provinciale di Fratelli d'Italia Modena, puntualizza che FDI ritiene che la tutela e la promozione della famiglia sia un dovere della politica e della società. Da sempre la famiglia è il centro nevralgico dell'educazione e della tutela dell'individuo. Gli anziani, oggi più che mai, sono parte integrante del welfare e consentono di riportare insegnamento ed educazione alle nuove generazioni, per non disperdere l'identità e i valori della nostra storia. Non dimentichiamoci di loro, ma stiamogli vicini.



PATRIZIO BATTAGLIA
RESPONSABILE PROV. DIPARTIMENTO
PENSIONATI FDI MODENA

I TAGLI ALLA SANITÀ

IN ITALIA DAL 2012 41 MILIARDI IN MENO

41mld

TAGLI ALLA
SANITÀ IN 10 ANNI
DI SINISTRA

70mila

POSTI LETTO IN
MENO IN ITALIA

197

OSPEDALI IN
MENO IN ITALIA

5,7mila

MEDICI IN MENO
IN ITALIA

11,7mila

INFERMIERI IN
MENO IN ITALIA

46mila

DIPENDENTI IN
MENO DEL SSN

6,8%

MEDICI DI
FAMIGLIA IN
MENO IN ITALIA

10%

GUARDIA MEDICA
IN MENO IN
ITALIA

142mila

PERSONE IN LISTA
D'ATTESA IN PRO-
VINCIA DI MODENA

BARCAIUOLO (FDI): INACCETTABILE. IN PROVINCIA DI MODENA PIÙ DI 142MILA PERSONE IN LISTA D'ATTESA PER ESAMI SPECIALISTICI

"I dati Modenesi ci allarmano, perché nonostante si siano recuperate delle prestazioni sanitarie, siamo ancora molto indietro. Ogni prestazione sanitaria arretrata o tardiva rappresenta il rischio di una prevenzione mancata" a dirlo è il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Michele Barcaiuolo.

"A distanza di due anni dall'inizio della pandemia non sono più giustificabili ritardi che sono il frutto, evidentemente, di una incapacità organizzativa dirigenziale alla quale va sommato il taglio sistematico pari a 41 miliardi in 10 anni da parte dei Governi Monti, Letta, Renzi, Gentiloni, Conte I e II e Draghi".

"Questa situazione emergenziale" continua il consigliere "si sta scaricando integralmente sui tanti professionisti sanitari, medici, infermieri, tecnici ai quali sono richiesti sacrifici straordinari, come la sospensione delle ferie, gli straordinari e che con grande serietà si stanno facendo in quattro perché la barca non affondi".

"Sono tutti problemi che da tempo denunciavamo e sui quali abbiamo fatto più di una proposta come Fratelli d'Italia, perché gli investimenti in sanità non possono tradursi solo in edilizia sanitaria, ma devono necessariamente partire da un potenziamento e da una valorizzazione del personale oltre che ovviamente da una gestione meno caotica della pandemia" conclude Barcaiuolo.

il Resto del Carlino
MODENA



VISITE SPECIALISTICHE, 142MILA PAZIENTI IN ATTESA BARCAIUOLO (FDI): "CAMBIARE ROTTA!"

LISTE D'ATTESA SANITÀ IN PROVINCIA DI MODENA

ALLERGOLOGIA	1 645	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	4 972
ANGIOLOGIA	8 461	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	7 451
CARDIOLOGIA	18 074	OTORINOLARINGOIATRIA	7 914
CHIRURGIA GENERALE	2 515	PSICHIATRIA	892
EMATOLOGIA	1 885	UROLOGIA	3 936
MALATTIE ENDOCRINE	3 756	DERMATOLOGIA	8 815
GERIATRIA	849	RECUPERO E RIABILITAZIONE	2 579
NEFROLOGIA	684	GASTROENTEROLOGIA	4 803
NEUROCHIRURGIA	219	MEDICINA NUCLEARE	24
NEUROLOGIA	6 431	PNEUMOLOGIA	2 629
OCULISTICA	11 516	RADIOLOGIA	39 285
ODONTOIATRIA E STOMALOGIA	963	REUMATOLOGIA	1 624

SANITÀ. -41 MILIARDI CON LA SINISTRA



NEGLI ULTIMI 10 ANNI IN ITALIA:

- 70MILA POSTI LETTO
- 197 OSPEDALI
- 5,7MILA MEDICI
- 11,7MILA INFERMIERI
- MEDICI DI FAMIGLIA -6,8%
- GUARDIA MEDICA -10%
- 46MILA DIPENDENTI SSN



BARCAIUOLO (FDI): INSTALLARE SISTEMI DI VENTILAZIONE NELLE AULE

“Attualmente”, ha spiegato il consigliere in Assemblea, “la fascia di popolazione che registra il maggior numero di contagi al virus è quella compresa tra i 20 e i 29 anni, tuttavia anche nella popolazione in età scolare si sta registrando un fortissimo incremento dei casi di positività (attualmente gli studenti e gli insegnanti sono obbligati a indossare mascherine anche di tipo FFP2 per tutta la durata della loro giornata scolastica e spesso sono costretti a vestire indumenti pesanti, oltre a sciarpe e guanti, a causa della necessità di mantenere le finestre aperte, anche in questi mesi invernali, al fine di arieggiare gli ambienti)”. La ventilazione meccanica, ha aggiunto, “si può considerare uno strumento utile di contrasto alla diffusione di malattie come il coronavirus. Vari paesi europei, come la Germania, hanno stanziato fondi per la realizzazione di impianti di ventilazione e di depurazione dell’a-



ria nelle scuole, in Italia solo in alcune regioni è stata fatta questa scelta, come nelle Marche governate dal centrodestra”. “Già durante la scorsa sessione di bilancio (lo scorso mese di dicembre)”, ha rimarcato Barcaiuolo, “avevamo chiesto lo stanziamento di risorse a questo scopo, tanto che il presidente Bonaccini aveva aperto a questa possibilità”.

GIORNATA SULLA NEVE

LE POLLE, Riolunato (Mo) **SABATO 19 FEBBRAIO** RITROVO ORE 9

PREZZI CONVENZIONATI

€45 SKIPASS GIORNALIERO+ ASSICURAZIONE+PRANZO

€23 CIASPOLATA GUIDATA DI 2 ORE+CIASPOLE
INIZIO CIASPOLATA ORE 11

CONFERENZA STAMPA
SUI TEMI DELLA
MONTAGNA ORE 10



POSSIBILITÀ DI NOLEGGIARE
IN LOCO A PREZZI AGEVOLATI
(SCI, SCARPONI, CASCHI)



SCIARE E CIASPOLARE DA PATRIOTI

PER INFO E PRENOTAZIONI: 338 998 8134

PROVINCIA DI MODENA



STEFANO VENTURINI È IL PRIMO CONSIGLIERE PROVINCIALE DI FDI A MODENA

ELETTO IL PRIMO CONSIGLIERE PROVINCIALE DI FDI

Grazie a tutti. Dopo 12 anni ho il piacere e l'onore di poter rappresentare Fratelli d'Italia all'interno del Consiglio Provinciale di Modena.

Una elezione dall'esito per nulla scontato: mi presentavo infatti a queste elezioni come outsider, storico candidato di un piccolo comune della provincia come Cavezzo e fuori dalle manovre dei signori delle elezioni che tra l'altro contavano su una vasta platea di elettori ovvero i consiglieri nominati per la maggior parte durante le amministrative 2019 dove FdI non aveva ancora l'attuale consenso e dove alcuni partiti, ... gli altri, avevano preferito mettere le loro bandierine anche a costo di perdere alcuni comuni. Malcostume che non ci

rappresenta. Vorrei rivolgere un sentito ringraziamento a Michele Barcaiuolo e al direttivo di Fratelli d'Italia per avermi concesso con un pizzico di "follia" la loro fiducia e nell'aver proposto e sostenuto la mia candidatura convinti del risultato finale. Ancor più vorrei ringraziare tutti i consiglieri che hanno avuto fiducia in me, ma anche a chi a vario titolo anche se al di fuori dalle attività di consiglio mi ha sostenuto con grande affetto.

Sento l'onore e l'onere di ripagare tutta questa fiducia.

Il grazie a tutti voi viene dal cuore poiché sono consapevole di aver ricevuto un sostegno sincero e a differenza di altri partiti ho ricevu-

to i voti da tutti coloro che se la sono sentita di venirmi a votare e non che sono stati costretti a votare... e questo la dice lunga sui valori di Fratelli d'Italia.

Ringrazio anche le liste civiche di Uniamoci, gruppo a cui aderisce la civica del mio comune, per aver sostenuto la mia candidatura. La collaborazione e le sinergie che svilupperemo assieme alle liste civiche di centrodestra della provincia saranno l'arma in più per sconfiggere la sinistra in ogni angolo della Provincia nelle prossime tornate amministrative.

Fratelli d'Italia infatti si dimostra e si dimostrerà ancor di più in futuro partner sicuro, leale, credibile ed affidabile per sviluppare sinergie e collaborazioni

con tutte le forze alternative alla sinistra e alla sua politica fallimentare sull'intero territorio provinciale partendo dalla pianificazione del territorio per arrivare sino alla sanità.

A vostra disposizione per qualunque attività potrò portarvi avanti nel Consiglio Provinciale di Modena, tramite interrogazioni, accessi a atti o ordini del giorno.



STEFANO VENTURINI
CONSIGLIERE PROVINCIALE FDI

MODENA

ANCHE LE BABY GANG SONO COLPA DEL COVID PER LA SINISTRA

PER IL PD LE BABY GANG SONO "GRUPPI GIOVANILI"

Il gruppo consiliare Fratelli d'Italia – Il Popolo della Famiglia ha presentato in autunno un'interrogazione sui nuovi episodi criminosi commessi a Modena dalle "baby gang" per lo più formate da minorenni di origine nord-africana, tra i quali spiccano le aggressioni commesse sabato 25 settembre nella zona del Parco delle Rimembranze e il tentativo di estorsione commesso in danno di un ristoratore del centro storico ai primi di ottobre. Dopo tre mesi di attesa, il Sindaco Muzzarelli ha risposto all'interrogazione nel corso della seduta del

13 gennaio scorso ed ha ribadito, col consueto tono rassicurante e perentorio, che l'aumento delle condotte illegali che riguardano i "minori", e in particolare i reati predatori, non sarebbero riconducibili a "baby gang" ma a "gruppi giovanili" e sarebbero causati principalmente dal "disagio giovanile" per la perdurante situazione emergenziale.

Il Sindaco e la Giunta ripetono al susseguirsi di ogni nuovo episodio che non è sufficiente rispondere solo in chiave "sicuritaria", che bisogna aprire un dialogo con questi giovani, le loro famiglie ecc... e si limitano alla resa dei conti ad analisi socio-pedagogiche o ad iniziative di facciata, quali ricevere in Comune il giovane modenese rapinato ad ope-

ra di coetanei di origine nord-africana nei pressi del chiosco Bobotti lungo il Parco delle Rimembranze. Sul piano concreto della prevenzione dei reati gli investimenti del Comune appaiono tuttavia insufficienti, se è vero – come ci è stato riferito dal Sindaco con riferimento all'episodio in questione - che gli aggressori all'arrivo della Polizia si erano già dileguati e che quindi non parrebbero essere stati individuati. L'intera area del Parco delle Rimembranze è purtroppo priva di telecamere, strumento che grazie alle nuove tecnologie permette spesso alla magistratura di trovare i colpevoli.

Dati alla mano la città di Modena nella classifica de 'Il Sole 24ore' è attualmente al sesto po-

sto per furti denunciati e come consiglieri d'opposizione abbiamo ritenuto doveroso replicare al Sindaco che sarebbe forse meglio impiegare gli agenti della Polizia Locale ad una più assidua e articolata attività di controllo del territorio nei luoghi sensibili piuttosto che, come si è visto di recente in Largo Garibaldi, per multare i passeggeri che scendono dagli autobus privi di mascherine modello FFP2!



ANTONIO BALDINI
CONSIGLIERE COMUNALE FDI MODENA



LA VOCE DI
MODENA

MODENA

ARIA DANNATISSIMAMENTE INQUINATA

A MODENA MANCA IL RESPIRO

Il Pug o Piano Urbanistico Generale introdotto dalla Legge Regionale ER n. 24/2017 è un atto complesso di fondamentale importanza per il futuro assetto urbanistico della città ed è destinato a sostituire il piano regolatore generale vigente dal 2003. Il PUG non è un freddo atto di programmazione ma un documento che impatta pesantemente sulla struttura della nostra Città.

Alla luce dell'importanza che riveste il piano, vi starete chiedendo come la democratica, partecipativa, Giunta Modenese abbia deci-

so di adottare il nuovo PUG?

Con un colpo di mano. Quelli che si ammanta-



no di essere sempre i più democratici hanno costretto il Consiglio Comunale –ormai sempre più esaurito– ad esaminare nell'arco di meno di due settimane e per di più in periodo natalizio un documento lungo centinaia di pagine senza alcuna necessità reale (a norma di legge l'iter doveva concludersi nel 2024).

Niente osservazioni, né

consigli né rilievi dal mondo associativo o dalle altre forze politiche ma solo una man-

naia decisa da qualche grigio, anzi, rosso burocrate senza visione di insieme.

Infatti, il nuovo PUG poteva rappresentare una buona occasione per una concreta transizione ecologica per i prossimi decenni e per restituire alle generazioni future una situazione ambientale migliore di quella attuale. Modena continua ad essere una

delle città più inquinate d'Europa e l'unica soluzione che propone il comune è restringere le carreggiate per creare pericolose piste ciclabili e per questo motivo non utili per i ciclisti.

Nel mentre, continua l'espansione urbanistica della città attraverso la costruzione di enormi palazzi che attualmente hanno come unico scopo quello di erodere le zone verdi della città.



FERDINANDO PULITANÓ
PRESIDENTE PROVINCIALE FDI MODENA



LA VOCE DI
MODENA

TERRE D'ARGINE >> CARPI

SICUREZZA A CARPI

CONSIGLIO COMUNALE AD HOC. LA SINISTRA MINIMIZZA IL PROBLEMA

Il tema sicurezza nella città di Carpi, trattato con un consiglio comunale ad hoc lo scorso 13 Gennaio, ha acceso gli animi sia della maggioranza che delle opposizioni.

Vista l'importanza del tema, riponevamo fiducia nel fatto che si sarebbe trattato di un momento di approfondimento e di confronto rispetto a tutti gli argomenti che la sicurezza racchiude in se (reati, degrado, disagio giovanile, ...), ma, con l'introduzione dell'assessore alla sicurezza Lugli prima e con gli interventi dei consiglieri PD e del sindaco Bellelli poi, ci siamo resi conto che il confronto tanto sperato non si sarebbe concretizzato (come spesso accade!!)

Dopo un'attenta e fredda lettura dei numeri relativi ai reati (in calo rispetto agli anni precedenti), l'assessore ha dichiarato che l'insicurezza dei cittadini è una "percezione" alimentata

spesso anche da una certa stampa, perché il calo dei reati parla chiaro e i numeri sono interpretabili. Rincarà poi la dose riportando le parole del Prefetto riguardo l'inesistenza del fenomeno delle baby gang e infine ci tranquillizza dichiarando che "in fondo picchiarsi per strada non è reato". A queste, già inaccettabili, affermazioni si aggiungono interventi altezzosi da parte di consiglieri di maggioranza che, pur ammettendo la presenza di qualche spiacevole episodio, ci accusano di ingigantire un problema, di descrivere una città che non esiste rischiando così di non essere credibili agli occhi dei cittadini, e di non dare nemmeno una bella immagine di Carpi.

Consideriamo sacrosanto il diritto alla sicurezza, sappiamo bene che produrre e garantire sicurezza sia un compito primario del-

le forze di Polizia, ma riteniamo altrettanto importante il ruolo del Sindaco soprattutto in merito a prevenzione, segnalazione e dialogo con i cittadini. Degrado e disordine urbano, la poca cura degli arredi, dei cassonetti, dell'illuminazione pubblica, gli atti di vandalismo, le scritte sui muri, le aggregazioni "disturbanti" sia alle attività che alla quiete pubblica, sono tutte componenti che rendono la nostra città meno sicura e per le quali il nostro primo cittadino ha pieni poteri di intervento.

FDI al consiglio comunale ha proposto la creazione di un ufficio ad hoc con tre compiti precisi, trovare risorse economiche per poter dotare la municipale di nuove e utili tecnologie; di mettere in rete i dati dei reati; di svolgere attività di coordinamento per poter alleggerire gli impegni della polizia municipale.

Convinti di aver fatto il

nostro dovere, certi di aver partecipato con una proposta concreta, riteniamo che Sindaco e Giunta, minimizzando il problema della sicurezza a Carpi, offendano i cittadini e in qualche modo legittimino il perseverare di tutta una serie comportamenti poco civici.

Concludiamo chiedendo alla Sinistra carpi-giana di domandarsi, riflettere e rispondere onestamente a questa semplice domanda "per la sicurezza di Carpi abbiamo fatto tutto e stiamo facendo tutto il possibile?"



FEDERICA CARLETTI
RESPONSABILE PROV. DIPARTIMENTO
SANITÀ FDI MODENA

DISTRETTO CERAMICO >> FORMIGINE

BILANCIO 2022

A FORMIGINE L'AMBIENTALISMO PREVALE SUL WELFARE

Quando a fine 2021 ti accorgi di aver speso di più rispetto a quanto avevi previsto è normale che, analizzando i bilanci di previsione del 2021 e del 2022, per il prossimo anno le cifre siano state aumentate!

Dalle tabelle riassuntive (trend 2021 e previsione 2022) emerge come vi sia un calo delle risorse destinate al welfare (circa -60% anziani, -33% famiglie, -38% contrasto esclusione sociale, -11% rete dei servizi sociosanitari) e all'istruzione. Tagli molto significativi se paragonati ad un aumento di quasi il 50% delle risorse desti-

nate alla mobilità sostenibile, purtroppo l'attuale maggioranza non ha chiaro che non si aiutano famiglie e persone in difficoltà coi monopattini elettrici e che la tutela ambientale è fondamentale fintanto non vada a discapito della salute e degli aiuti agli esseri umani.

Entrando nel merito delle linee programmatiche della Giunta, appare altresì evidente come la principale fonte di incassi sia il nuovo tutor che, finalmente, rivela la propria natura di nemico delle tasche dei cittadini e non uno strumento con unico obiettivo la sicurezza. Altro dettaglio è il continuo delegare ai quartieri, al vicinato e ai cittadini quando si tratta di cura e manutenzione della cosa pubblica; è chiaro

a tutti come sia fondamentale non rovinare ciò che ci circonda ma è altrettanto necessario che l'Amministrazione, a cui i cittadini pagano le tasse, la smetta di intervenire con manutenzioni in forte ritardo rispetto alle richieste e di delegare ai cittadini ciò che si potrebbe risolvere con qualche euro di spesa in più.

Tante le lacune in questa programmazione che certamente verranno colmate con numerose variazioni di bilancio durante il prossimo anno, belle parole che però non trovano reale riscontro nel sentire cittadino, amareggiato dalle vetrine di "democrazia partecipativa" che altro non sono che presentazioni a decisioni già prese: un esempio, molti a gran voce

chiedono di riquilibrare Cà Longa in ottica di ripristino del decoro urbano ma la Sinistra non ci sente e preferisce valutare restringimenti di carreggiata per creare piste ciclabili decisamente insicure (replacando il pessimo esempio di Modena).

MARINA MESSORI
CONSIGLIERE COMUNALE FDI FORMIGINE



LA VOCE DEL
DISTRETTO CERAMICO

MONTAGNA >> PAVULLO NEL FRIGNANO

APPROVAZIONE BILANCIO 2022-2024

CRONACA DI UN FALLIMENTO ANNUNCIATO

Per analizzare il primo bilancio della nuova amministrazione basta leggere ciò che è riportato nel DUP, sulle cui linee strategiche sono elaborate le previsioni del bilancio stesso: "la nuova Amministrazione ha scelto di elaborare un documento di natura strettamente tecnica con contenuti essenziali per garantire la continuità della gestione ordinaria".

Questo è per noi un'abdicazione del ruolo di decisore politico che ogni amministrazione dovrebbe garantire, una dichiarazione di resa per cui è del tutto

evidente che questo bilancio non contiene nessuna scelta, se non quella di delegare le decisioni agli uffici tecnici e di confermare in pieno gli investimenti della precedente amministrazione.

Dopo 3 mesi sono mettono nero su bianco una triste ammissione: non essere ancora in grado di amministrare la città. Tale palese incapacità si è tradotta nell'approvazione ritardata del bilancio di previsione oltre il 31 dicembre. Dopo anni il nostro comune si è ritrovato a gestire le risorse in esercizio provvisorio, come proprio noi avevamo annunciato in campagna elettorale.

I numeri approvati ci dicono che nei prossimi tre anni ci saranno meno risorse disponi-

bili per aiuti alle famiglie, disabilità, soggetti a rischio di esclusione sociale, sport, turismo e cultura. Ciò a dispetto di quello che si dice di voler sostenere e sui si vorrebbe investire: non ultimo il centro storico su cui non è previsto nulla nel 2022 e soli 5 mila€ di risorse proprie per il 2023.

Tutti i nostri emendamenti sono stati bocciati senza discussione al termine di un Consiglio

gestito in maniera quasi surreale, alla faccia di chi predicava "tutti sono i benvenuti per collaborare al bene del paese".

Quando questa Amministrazione sarà pronta per amministrare sul serio ce lo faccia sapere, ma soprattutto lo faccia sapere ai pavullesi.

FEDERICA GALLONI
RESPONSABILE CIRCOLO FDI PAVULLO



LA VOCE DEL
FRIGNANO

AREA NORD >> FINALE EMILIA

LA BATTAGLIA DI FRATELLI D'ITALIA CONTINUA

MEGADISCARICA A FINALE EMILIA: SVELATO L'INGANNO DI BONACCINI

Le recenti sfortunate elezioni amministrative che hanno visto la perdita dell'amministrazione comunale da parte della coalizione di centro destra, hanno, per contro, delineato una situazione nuova che si può sintetizzare in questo modo: fratelli d'Italia è diventato il primo partito della coalizione, i candidati della nostra lista sono stati quelli che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze distaccando di gran lunga i candidati delle liste alleate.

A questa crescita elettorale corrisponde anche

una crescita organizzativa nel territorio, con la presenza di una classe dirigente composta da esponenti "tradizionali"



come Gianluca Borgatti, ma anche sostanzialmente rinnovata con donne come la sottoscritta, Beatrice Ferrarini, Lisetta Benati, Fiammetta Fantini e giovani preparati e di grande valore come il neoeletto consigliere comunale Paolo Saletti.

Nell'immediato futuro ci attendono compiti di

grande impegno, ramificare la nostra presenza nel territorio in tutti i settori della vita sociale e culturale, al fine di

rappresentare per tutta la nostra comunità il nucleo fondante dal quale dovrà risorgere il nuovo centro destra finalese che resta la speranza migliore per le attese della nostra città.

Proprio per cominciare questo impegnativo lavoro come circolo territoriale ci stiamo organizzando per darci

una struttura operativa snella ed efficiente.

Personalmente sono molto fiduciosa sia perché condivido la politica di fratelli d'Italia, sia perché so di poter contare su un gruppo umano composto da persone amiche, generose e valide tanto in ambito locale quanto in quello provinciale.

Come diceva una vecchia canzone: "il domani appartiene a noi...".



PAOLO SALETTI

CONSIGLIERE COMUNALE FDI FINALE EMILIA



GIOVENTÙ NAZIONALE: SI ATTIVINO I COMUNI PER DARE SOSTEGNO AI GIOVANI

Dal 31 gennaio 2020 il Governo italiano ha dichiarato lo stato di emergenza per la pandemia internazionale da Covid-19, l'impatto complessivo della pandemia sulla salute psicologica degli italiani non è ancora stato completamente definito ma, come evidenziato da numerosi studi, è tangibile lo stato di smarrimento generato nei cittadini italiani, specialmente in quelli più giovani, con conseguenze che potranno inoltre protrarsi nel lungo periodo.

"I cittadini italiani hanno sperimentato vissuti di impotenza, vulnerabilità, incertezza e la sensazione di perdita di controllo sulla propria vita, sentimenti che hanno dominato la quotidianità e che hanno pregiudicato il loro benessere psicologico e la salvaguardia della salute mentale, con aggravanti per chi ha sofferto la perdita di un caro senza potergli portare visita o celebrarne le esequie. Soprattutto per le giovani generazioni, la quarantena è stata un'esperienza spiacevole che ha portato la separazione dai propri cari non conviventi, dalle amicizie, dagli affetti, la perdita di libertà. Inoltre, l'incertezza sullo stato della malattia e la noia possono creare effetti drammatici sulla popolazione" commenta **Lorenzo Rizzo, Presidente Provinciale di Gioventù Nazionale e membro dell'Esecutivo Nazionale di Azione Universitaria.**

"La sfera mentale è a pieno titolo parte integrante del benessere della persona, intesa sia nella sua individualità, sia nella sua sfera sociale. E in questo periodo di emergenza, di quarantena, di isolamento è più che mai importante togliere il velo del pregiudizio e dello stigma verso la sfera della salute mentale; non tutti sono in grado di gestire lo stress psicologico e la paura creatasi- incal-



Marina Messori

za **Marina Messori, psicologa e Responsabile Dipartimento Politiche Sociali (Fdi Modena)**

- Queste forme di disagio colpiscono più facilmente i giovani, considerati soggetti più delicati ed in via di formazione della loro personalità. Solitudine, emarginazione, paura sono l'oggetto delle segnalazioni raccolte dal mondo giovanile durante la pandemia da coronavirus; l'intervento precoce sui "sopravvissuti" a un trauma collettivo o individuale, indipendentemente dalla presenza di una diagnosi, dovrebbe essere quindi un obiettivo primario nell'ambito di un programma di Salute Pubblica".

Il Governo Draghi ha deciso che nella Legge di



Lorenzo Rizzo

Bilancio 2022 non sarà previsto il bonus per la terapia psicologica, un fondo per agevolare l'accesso alla terapia che sarebbe stato un aiuto importante soprattutto ai tanti giovani che hanno risentito maggiormente della pandemia; un fondo da 50 milioni di euro che non vedrà la

luce. Un grave errore che ancora una volta stigmatizza le cure psicologiche come un lusso per pochi e che ne impedisce, nuovamente, un uso sociale e sanitario.

Per queste ragioni **Gioventù Nazionale, il movimento giovanile di Fratelli d'Italia, ha chiesto un ulteriore sforzo alle Amministrazioni comunali per tutelare la salute del futuro delle comunità, i giovani.**

"Le Amministrazioni Locali, di concerto con le Aziende Sanitarie e gli uffici comunali competenti, possono vagliare percorsi con professionisti in grado di analizzare le richieste di sostegno da parte della popolazione più giovane, per queste ragioni chiediamo che venga attivato uno sportello psicologico comunale rivolto alla popolazione under 35" concludono Rizzo e Messori.

in collaborazione con



Barbadillo

Laboratorio di idee nel mare del web

PERCHÉ RESTA INTATTA LA FORZA DEL “POETA ARMATO” EDUARD LIMONOV

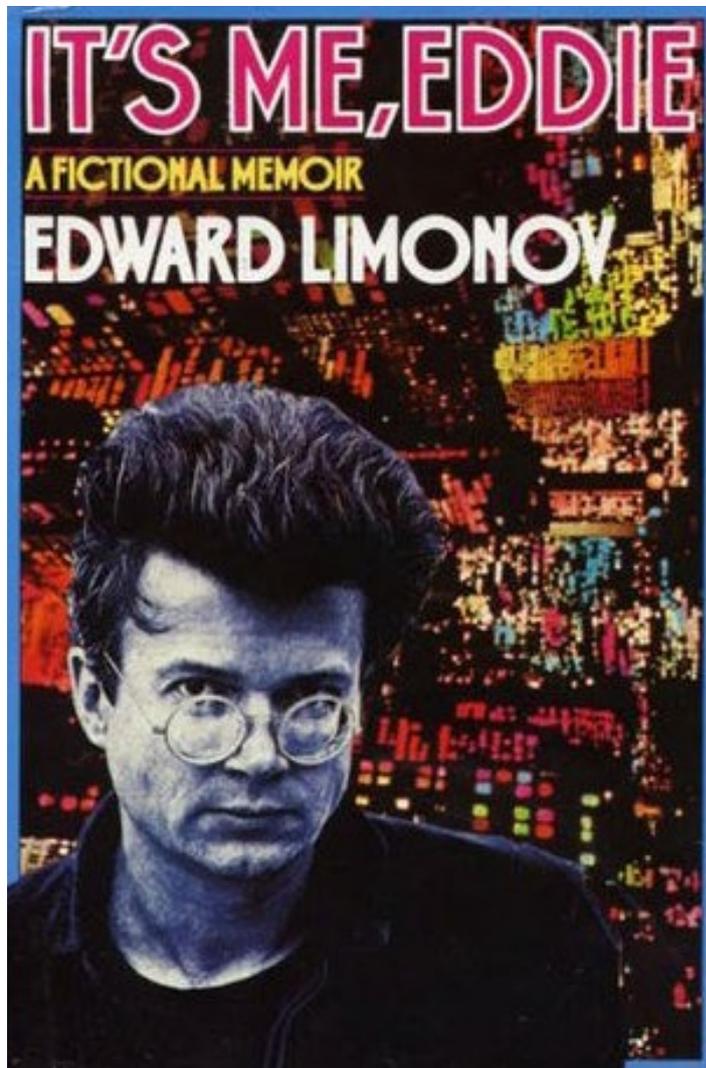
di Igor Kolyvanov

Eduard Limonov è stato un esteta armato, categoria ben definita dall'ambasciatore italiano Maurizio Serra per inquadrare letterati, artisti e intellettuali che unirono elaborazioni politiche con un impegno militante, non solo ideale, in prima linea.

Lo scrittore russo è dunque assimilabile a Gabriele d'Annunzio o Drieu La Rochelle: è divenuto celebre in Occidente e soprattutto in Italia per l'apprezzamento – giunto soprattutto da sinistra – della sua biografia scritta magnificamente da Emmanuel Carrere per Adelphi. In quel best seller brilla per il suo anticonformismo e per una vita vissuta pericolosamente tra New York, Parigi, le periferie dell'ex Urss, Mosca, San Pietroburgo e l'Eurasia. E' raccontato come un fascista, un ribelle non allineato, che unisce Julius Evola e Lenin con poesia, milizia e patriottismo, giovanilismo e riflessioni sull'universo detentivo postsovietico.

Uno studioso controcorrente, Luca Bagatin, nel saggio “L'altra Russia di Eduard Limonov – I giovani proletari del nazionalbolscevismo”, edito da IlMioLibro IlMioLibro (acquistabile qui), con prefazione di Sandro Teti, descrive sia la genesi della formazione politica nazionalbolscevica fondata dallo scrittore russo con Aleksandr Dugin, sia il clima che circondava l'impegno politico nella Russia del tempo.

Accanto a Edicka si schierano skinhead, punk, musicisti (il chitarrista Egor Letov), scultori, vari artisti. Un'onda giovanile senza pari, che trova tra i Nazbol un luogo dove le sedi politiche diventano centro di contaminazione culturale per un socialismo nazionale immaginario, in una Russia alla ricerca di una dimensione non solo economica dopo la stagione convulsa terminata con la fine dell'era Eltsin. La bandiera dei Nazbol, la falce e martello in un cerchio bianco su sfondo rosso fece il suo esordio nel 1994 con Letov proprio ad un concerto nel Club delle Forze Armate, e durante la sua esibizione trasformò in chiave punk i classici inni sovietici...



Limonov in Occidente, in conclusione, resta una icona di ribellione al conformismo, il fascista che rinuncia alle mollezze borghesi concesse agli scrittori di successo (e in Italia il pensiero va subito ai soliti noti) per vivere in prima linea un patriottismo coraggioso e dare una casa politica alla gioventù disorientata per gli effetti collaterali del globalismo.

Il saggio di Bagatin offre spunti di approfondimento sugli scritti (anche grazie alla rivista Limonka) e le azioni dell'eretico russo, a condizione di non farne un poster da cameretta o di immaginare proposizioni pedisseques delle sue elaborazioni strettamente politiciste. Può diventare invece un pungolo per vivere in pieno il flusso del proprio tempo. Mettendosi in gioco, come ha fatto Limonov, vero d'Annunzio eurasiatico.

RESTIAMO IN CONTATTO!

**VUOI RIMANERE AGGIORNATO SULLE MIE ATTIVITÀ?
ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM**



TELEGRAM
@https://t.me/barcaiuolo

PER INFO: 3934202317



www.barcaiuolo.it

CLICCA SUI LOGHI O SUI NOMI PER ESSERE REINDIZZATO ALLE PAGINE SOCIAL.



CANALE MICHELE BARCAIUOLO



FRATELLI D'ITALIA MODENA



GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA



MICHELE BARCAIUOLO



AZIONE UNIVERSITARIA MODENA



FRATELLI D'ITALIA MODENA



GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA



AZIONE UNIVERSITARIA MODENA

PROSSIMI EVENTI

**10.02.2022 ORE 8:30
GIORNO DEL RICORDO
PIAZZA N. BRUNI MODENA**

**19.02.2022 ORE 9
GIORNATA SULLA NEVE
LE POLLE RIOLUNATO (MO)**

SEGRETERIA FDI MODENA



**388 904 5245
NUMERO SEMPRE DISPONIBILE**

LINK AI BANDI

Clicca sui link sottostanti per essere aggiornato sui bandi regionali ed europei.

BANDI REGIONALI
CLICCA QUI per conoscere i bandi regionali.

BANDI EUROPEI
CLICCA QUI per conoscere i bandi dell'Unione Europea.

**PER SCARICARE I VECCHI NUMERI VAI SU
WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT**

FILO DIRETTO CON LA REGIONE

ATTIVITÀ IN REGIONE

CLICCA QUI per conoscere l'attività in Regione.

SEGNALAZIONI

Oppure per idee, segnalazioni, proposte e progetti di legge, contatta la nostra segreteria in Regione

dal LUNEDÌ al VENERDÌ ore 9-13 e 14-17

Clicca sui numeri di telefono o sulla email per contattarci

051 527 5841 • 051 527 7680

michele.barcaiuolo@regione.emilia-romagna.it



**Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa**

Gruppo Assembleare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni